



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,  
COMUNICAZIONE  
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**Anno Accademico 2020/2021**

**RELAZIONE DI TIROCINIO – II anno CdL (T1)**

**Tirocinante** \_\_\_\_\_

**Matricola** \_\_\_\_\_

**TUTOR Coordinatore  
dott./dott.ssa**

\_\_\_\_\_

**Cognome** \_\_\_\_\_ **Nome** \_\_\_\_\_ **Matric.** \_\_\_\_\_

**Iscritto al** \_\_\_\_\_ **anno di Corso nell'anno accademico** \_\_\_\_\_

**Progetto formativo n.** \_\_\_\_/\_\_\_\_

**Luogo e data di nascita** \_\_\_\_\_

**Indirizzo di residenza** \_\_\_\_\_

**e-mail** \_\_\_\_\_

**Telefono/cell.** \_\_\_\_\_

**Istituto Com. /Circolo Didattico:** \_\_\_\_\_

**Eventuale indirizzo didattico differenziale** \_\_\_\_\_

**Comune:** \_\_\_\_\_ **Provincia:** \_\_\_\_\_

**Dirigente Scolastico :** \_\_\_\_\_

**Denominazione Plesso Scuola dell'Infanzia:** \_\_\_\_\_ **Sez.** \_\_\_\_\_

**Sezione :** \_\_\_\_\_

**Tutor Accogliente/i Insegnante/i** \_\_\_\_\_

**Denominazione Plesso Scuola Primaria:** \_\_\_\_\_ **Classe sez.** \_\_\_\_\_

**Tutor Accogliente/i Insegnante/i** \_\_\_\_\_

*La presente Relazione è stata presentata ed approvata in data* \_\_\_\_\_ *n. verbale:* \_\_\_\_\_

*dal Tutor Coordinatore, dott./dott. ssa* \_\_\_\_\_

*(firma e timbro)*

*Firma dello studente* \_\_\_\_\_

# INDICE

## Premessa

Funzione e valore del tirocinio: un'approfondita e significativa riflessione

## Parte 1 – Risorse Normative

- La Costituzione Italiana e le norme generali per il diritto allo studio e all'istruzione
- Il Sistema educativo di istruzione e formazione nazionale: la legge sull'autonomia scolastica (art. 21, L. 59/97) e il D.P.R. 275/99
- Il principio di inclusione: la normativa generale sui BES (DM 27.12.2012)
- Inclusione e valutazione nella *Buona scuola*
- Le norme vigenti per la scuola dell'infanzia e primaria (DPR 81 e 89 del 2009)
- Breve excursus sulla scuola dell'infanzia: dalla legge istitutiva agli *Orientamenti*
- La scuola primaria nel tempo: dai Programmi alle *Indicazioni Nazionali*
- Il T.U. delle Leggi sull'istruzione (Decreti delegati/Organi collegiali)
- La legge 107/2015: aspetti salienti
- La cultura della valutazione nella scuola dell'infanzia e primaria: gli strumenti, le funzioni, la dimensione formativa

## Parte 2 - Esperienza sul Campo – Diario di Tirocinio S. Infanzia/S. Primaria T1

- Esperienze di scrittura professionale
- La scuola, l'organizzazione, i documenti, la comunicazione istituzionale: il PTOF e i documenti integrati
- La relazione educativa: professionalità docente, processo di insegnamento-apprendimento, mediazione didattica, clima educativo.
- Focus Scuola Infanzia: la raccolta e analisi dei dati
- La giornata scolastica in sezione: i protocolli osservativi
- Osservazione, realizzazione, e valutazione formativa di un segmento didattico con documentazione dell'esperienza
- Focus Scuola Primaria: raccolta e analisi dei dati
- Protocollo osservativo applicato al contesto
- Osservazione, realizzazione, valutazione e documentazione di un segmento didattico

## Parte 3 – Riflessione critica

Rilevanza del percorso

Approfondimenti originali

Documentazione – Allegati – Bibliografia/Sitografia

## **PREMESSA:**

**Funzione e valore del tirocinio: un'approfondita e significativa riflessione**

## **PARTE I – RISORSE NORMATIVE**

- 1. La legislazione scolastica nella scuola dell'infanzia e primaria:  
quadro d'insieme**

## PARTE SECONDA – L’ESPERIENZA SUL CAMPO

### Diario personale di tirocinio – II ANNO CdL (T1)

#### Focus: scuola infanzia/scuola primaria

## 2. Esperienze di scrittura professionale

*Dal diario di bordo...*

*(Es. Il mio primo giorno in sezione...)*

### 2.1. LA SCUOLA, L’ORGANIZZAZIONE, I DOCUMENTI, LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: IL PTOF E I DOCUMENTI INTEGRATI

#### **SCHEDA ANAGRAFICA:**

Istituto Comprensivo /Circolo Didattico:

Comune:

Provincia:

Codice Meccanografico:

Denominazione Plessi Scuola dell’Infanzia/Primaria:

Ambito territoriale:

USR di riferimento - Puglia

MIUR

#### **- LE FIGURE ISTITUZIONALI:**

**Dirigente scolastico:** *ruolo e compiti negli organi collegiali, rapporti con il territorio, staff di direzione, funzioni strumentali, referenti.*

**Tutor Accogliente:** *funzioni, rapporti con colleghi/utenza, altri incarichi. Gli aspetti caratterizzanti il rapporto tra Tirocinante e Tutor accogliente (intese, accordi, prospettive di lavoro, scelte di metodo, condivisione di tempi e spazi di osservazione partecipata, co-progettazione, strumenti didattici e di verifica/valutazione...);*

**Gli Organi Collegiali:** *consiglio di intersezione, consiglio d’interclasse e di classe, collegio dei docenti, consiglio d’istituto, comitato di valutazione dei docenti (T.U. leggi sull’istruzione).*

**Breve report di un incontro collegiale.**

- STRUTTURA DEL PTOF E DEI DOCUMENTI INTEGRATI:** *la mission e la vision, il contesto, l’utenza e i bisogni formativi, le priorità e i traguardi attesi, le azioni di miglioramento, l’offerta curricolare; gli indicatori organizzativi e le risorse umane, professionali e strutturali; gli attori territoriali, le famiglie, le reti; il sito della scuola...*

## 2.2. LA RELAZIONE EDUCATIVA: PROFESSIONALITÀ DOCENTE, PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, MEDIAZIONE DIDATTICA, CLIMA EDUCATIVO

### A) FOCUS SCUOLA DELL'INFANZIA

-

#### LA SEZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA - LA RACCOLTA DATI

**PLESSO SCOLASTICO** .....

POLO INFANZIA: sì - no

**SEZIONE ACCOGLIENTE** ..... Numero bambini ..... Numero insegnanti.....

Omogenea  Eterogenea (due età)  Eterogenea (tre età)

Composizione di genere: n... n...

**Numero alunni BES (Bisogni Educativi Speciali)- Piano Inclusione:**

- a. certificati ai sensi della legge 104/92 .....
- a. con disturbi evolutivi - DSA – altro...
- a. in situazione di svantaggio socio-culturale e linguistico...)

Lingue e culture presenti.....

Religioni diverse dalla cattolica.....

Piano Inclusione:

#### LA SCUOLA COME COMUNITA': I TESTIMONI PRIVILEGIATI NELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO DIRETTO IN SEZIONE

- *Gli Insegnanti su posto comune/Insegnanti di sostegno/Insegnante di R.C/ Insegnanti di potenziamento (Organico dell'autonomia)/ Educatori/Esperti/Assistenti/ personale ATA)*
- *Il ruolo delle famiglie nella cura educativa dei bambini e delle bambine di scuola dell'infanzia e la corresponsabilità con la scuola*
- *Le risorse e reti territoriali (enti locali, agenzie educative, ludoteche, associazioni, parrocchie...)*

## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

*Descrizione e funzione dello spazio osservato in merito alla didattica, al benessere relazionale, alla sicurezza.*

### Strutturazione spazio-sezione/scuola

(aree/aule specifiche per la didattica, angoli strutturati, *atelier*, laboratori, arredi e loro disposizione, contrassegni e simboli, punti di raccolta...).


### Materiali/strumenti didattici

(giochi, colori, cartelloni, PC, specchio, Lim, lavagna, libri, schede didattiche, fotografie, contrassegni, armadi, zainetti...).

**La piantina della sezione** (*costruire, con i simboli sotto indicati, la piantina della sezione, per una riflessione mirata all'organizzazione efficace dello spazio-sezione*)

 *DISPOSIZIONE BANCHI*

 *CATTEDRA*

 *PORTA*

 *FINESTRA*

 *CATTEDRA*

*X* *ARREDI*

 *COMPUTER*

 *LIM*

### Le domande della ricerca:

*(Perché la disposizione degli arredi è così progettata? Quali cambiamenti possono derivare dalla diversa organizzazione dello spazio-sezione? Punti di forza/Criticità; la sicurezza ed il benessere negli ambienti scolastici; livelli di disponibilità/varietà di materiali, strumenti, sussidi didattici; efficacia didattica degli strumenti/materiali in uso; altro...)*

**Riflessioni a margine dell'attività di studio ed approfondimento individuale, anche con riferimento al vigente testo delle *Indicazioni Nazionali (DM 254/2012 e aggiornamenti)* sul tema:**

**“IL TEMPO-SCUOLA, GLI SPAZI E L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA”**



## LA GIORNATA SCOLASTICA IN SEZIONE

### PROTOCOLLI OSSERVATIVI

FASI DELLA GIORNATA	TEMPO (quando)	SPAZIO (dove)	AZIONI DIDATTICHE (perché e come)	MATERIALI STRUMENTI E METODI  (in funzione dell'attività)	CAMPI di ESPERIENZA PREVALENTI
<b>IL MOMENTO DELL' ACCOGLIENZA</b>					
<b>ATTIVITÀ DI ROUTINE</b> <i>(Appello, attività relative alle scansioni del tempo, assegnazione incarichi, ...)</i>					
<b>PAUSA MERENDA</b>					
<b>ATTIVITÀ DI SEZIONE/ INTERSEZIONE</b>					
<b>PRANZO</b>					
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>					
<b>USCITA</b>					

## DINAMICHE DI INTERAZIONE IN CLASSE

*Consegna: selezionare, con una X, gli indicatori registrati nelle sezioni A) e B) che si ritiene possano meglio descrivere l'interazione osservata in sezione tra insegnante-alunni ed alunni-insegnante.*

### Tempi di osservazione:

<b>Sezione A) Indicatori dell'interazione Insegnante – Alunni</b>	
(Insegnante)	
1. Accogliere le difficoltà di distacco dalle figure parentali, in forma rassicurante	
2. Organizzare l'ambiente educativo, con riferimento agli spazi ed ai tempi a "misura" del bambino/a	
3. Fornire informazioni sulla giornata scolastica	
4. Assistere i bambini nell'utilizzo di materiali e strumenti	
5. Motivare le indicazioni per le attività proposte	
6. Dichiarare disponibilità all'aiuto	
7. Ascoltare/interpretare i bisogni dei bambini	
8. Dimostrare interesse e rispetto per peculiari esigenze	
9. Promuovere e regolare la partecipazione attiva, esplicitando le modalità	
10. Dichiarare ed applicare equamente criteri di utilizzo e fruizione di spazi, materiali, giocattoli	
11. Incoraggiare contributi personali, soluzioni originali, comportamenti o azioni spontanee	
12. Impostare le attività in forma prevalentemente ludica	
13. Riconoscere gli sforzi personali ed i comportamenti positivi, al fine di incentivare i livelli di motivazione all'apprendimento	
14. Modulare la voce ed il linguaggio del corpo in modo empatico	
15. Accogliere e sostenere le manifestazioni affettuose	
16. Motivare la disapprovazione di comportamenti e approvare con funzione di rinforzo	
17. Sdrammatizzare e sostenere in situazioni critiche	
18. Gestire efficacemente i conflitti	
19. Concordare i posti	
20. Proporre attività creative, promuovendo lo spirito di scoperta	
21. Motivare i criteri adottati nelle decisioni organizzative	
22. Progettare le attività, tenendo conto delle richieste dei bambini	
23. Personalizzare i percorsi	
24. Individualizzare gli strumenti	
25. Favorire l'apprendimento cooperativo	
26. Adottare modalità flessibili nell'assegnazione di compiti e ruoli	
27. Regolare la partecipazione, esplicitando i criteri	
28. Problematizzare per giungere alla ricerca di soluzioni	
29. Non rinviare le decisioni/risposte	
30. Altro...	

### **Sezione B) Indicatori dell'interazione Alunni – Insegnante**

(Alunni)

1	Manifestano senso di affidamento	
2	Mostrano attenzione	
3	Dimostrano confidenza	
4	Esprimono affetto	
5	Partecipano spontaneamente	
6	Ascoltano e osservano le regole	
7	Attendono il loro turno per intervenire	
8	Pongono domande	
9	Mostrano comportamenti di aiuto verso i pari	
10	Esprimono necessità	
11	Manifestano desideri ed aspettative	
12	Motivano scelte e procedure adottate	
13	Si mostrano acquiescenti	
14	Rivelano disattenzione	
15	Dimostrano insicurezza	
16	Manifestano tensione	
17	Evidenziano irrequietezza	
18	Mostrano disinteresse e/o ritrosia ad intervenire	
19	Fanno interventi fuori contesto	
20	Disturbano e fanno confusione	
21	Litigano fra loro	
22	Abbandonano le attività proposte	
23	Si oppongono e si sottraggono alle attività	
24	Tendono ad isolarsi	
25	Altro...	

*(\* ) Consegna: descrivi, in base agli indicatori selezionati, e ad altri eventualmente individuati, il **clima di sezione** (relazioni fra pari) e gli aspetti di efficacia, sul piano dell'apprendimento, **degli stili professionali** osservati.*

**OSSERVAZIONE, REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA DI UN  
SEGMENTO DIDATTICO CON DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA.**

**ANALISI DI UN'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA  
SCUOLA DELL'INFANZIA**

***Titolo attività co-progettata:***

***Tipologia e motivazione didattica, in rapporto alle Finalità della scuola dell'infanzia:***

***Destinatari:***

***Eventuali bisogni educativi peculiari:***

***Competenze chiave***

*Traguardi per lo sviluppo della/e competenza/e*

***Campo/i d'esperienza prevalente/i:***

*Obiettivi specifici di apprendimento*

***Esordio:***

*Analisi dei bisogni formativi*

*Attività di osservazione diretta e sistematica*

*Attività propedeutiche proposte dall'insegnante*

*Organizzazione dello spazio*

*Organizzazione dei tempi*

*Predisposizione dei materiali/scelta delle tecniche/opzioni metodologiche*

***Micro-attività osservata, co-progettata ed attuata:***

*Descrizione dell'esperienza didattica*

*Documentazione fasi di lavoro*

***Riflessioni in itinere e post-azione***

***Strumenti di verifica/valutazione formativa***

***Documentazione/Allegati***

## B) FOCUS SCUOLA PRIMARIA

### LA CLASSE: RACCOLTA DATI ED OSSERVAZIONE SUL CAMPO

**PLESSO SCOLASTICO** .....

**CLASSE** ..... Numero bambini ..... Numero insegnanti.....

Eventuali alunni anticipatari: n.

Composizione di genere: n... n...

-----  
**Numero alunni BES (Bisogni Educativi Speciali)- Piano Inclusione:**

- a. certificati ai sensi della legge 104/92 .....

- a. con disturbi evolutivi - DSA – altro...

- a. in situazione di svantaggio socio-culturale e linguistico...)

Lingue e culture presenti.....

Religioni diverse dalla cattolica.....

Lo spazio della classe: descrizione/foto/...

**DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA:  
La continuità educativa, le finalità generali e lo sviluppo delle competenze-chiave,  
nelle vigenti Indicazioni Nazionali e nell'Agenda 2030**

*Riflessioni a margine dell'esperienza di tirocinio diretto ed indiretto...*

## L'OSSERVAZIONE APPLICATA AL CONTESTO

**Stile d'insegnamento del tutor accogliente:** registrazione dei **comportamenti maggiormente ricorrenti** durante l'osservazione dell'attività (compilazione della griglia sottostante, apponendo X).

*Si precisa che l'osservazione delle condotte professionali ha la funzione di stimolare, nello studente, una riflessione sugli stili d'insegnamento che possono avere ricadute positive sull'apprendimento e sul benessere degli alunni/e.*

<b>GRIGLIA DEI COMPORTAMENTI OSSERVATI: motivazione e procedure.</b>	<b>X</b>
<b>Tempi di osservazione:</b>	
<b>L'insegnante nella sua attività:</b>	
Fa leva sui bisogni motivazionali dei bambini/e	
Valorizza le diversità individuali	
Progetta e predispone il <i>setting</i> didattico in rapporto all'attività da svolgere	
Utilizza modalità ludiche	
Stimola la curiosità	
Fa domande stimolo e problematizza	
Sostiene la riflessione sull'azione	
Riformula e chiarisce	
Incoraggia l'esplorazione e la scoperta	
Modula i tempi in modo individualizzato/personalizzato	
Utilizza tecnologie didattiche	
Mette a disposizione materiali	
Incoraggia l'utilizzo autonomo di strumenti e tecniche	
Fornisce informazioni, indicazioni operative e mostra esempi	
Sollecita l'impegno dei singoli	
Utilizza un linguaggio adeguato al contesto educativo	
Alterna i linguaggi verbali e non verbali	
Ha un linguaggio corporeo accogliente	
Alterna forme di lavoro a piccolo e a grande gruppo	
Sostiene la collaborazione fra pari	
Incoraggia a riprovare davanti alle difficoltà	
Valorizza le richieste di aiuto, incentivando il superamento delle difficoltà	
Promuove il pensiero divergente e gli spunti creativi	
Sollecita i compiti da ultimare	
Rassicura, sostiene e rinforza le performance	
Utilizza le idee e i contributi spontanei dei bambini	
Adeguo le richieste ed i compiti complessi	
Sollecita l'espressione delle esperienze e dei vissuti personali	
Fa appello alla componente emotivo-affettiva dei bambini	
Lascia spazio al confronto ed alle sollecitazioni dei bambini	
Ricerca ed alterna metodologie e strategie didattiche funzionali all'apprendimento	
Enfatizza i risultati positivi raggiunti, stimolando l'autovalutazione	
Utilizza sistemi di verifica/valutazione	
Cura e progetta l'ambiente educativo	
Altro...	

## OSSERVAZIONE, REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DI UN PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO

### SCHEDA DI CO-PROGETTAZIONE: MICRO- ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA

- **1° Parte: CO-PROGETTAZIONE - (Reflection on action)**
- **UNITA' DI APPRENDIMENTO:**
  - Titolo micro-attività
  - Destinatari
  - Nucleo tematico/concettuale
  - Discipline coinvolte
  - Traguardi per lo sviluppo delle competenze
  - Obiettivo/i di apprendimento
  - Obiettivi specifici
  - Metodologia
  - Strutturazione degli spazi
  - Tempistica
  - Strumenti, materiali, ausili tecnologici
  - Fonti teoriche e bibliografia (rispetto all'argomento da svolgere che documentazione è stata utilizzata? Testi consultati, ricerche su internet ...)

---

- **2° Parte: L'INTERVENTO DIDATTICO (Reflection in action)**
  - **Data**.....ora inizio..... ora fine  
.....
- **ARTICOLATO ATTIVITA' DIDATTICA**
  - Analisi dei bisogni formativi/precondizioni
  - Attività osservate, organizzate ed attuate (Fasi)
  - Gestione eventuali bisogni educativi speciali

---

- **3° Parte: AZIONI DI VERIFICA/VALUTAZIONE**
  - Criteri, strumenti e procedure, documentazione ...
  - Prodotti realizzati/ottenuti

---

- **4° Parte: Esercizi di PRATICA PROFESSIONALE RIFLESSIVA (Riflessione post action)**  
*Segue protocollo (Diario Riflessivo)*

## **IL DIARIO RIFLESSIVO**

<b>PRIMA</b>	Perché ho scelto di procedere?
<b>DOPO</b>	Elementi di criticità Fattori di successo
<b>COSA CAMBIEREI</b>	Riprogettazione
<b>Rilevanza del percorso</b>	
<b>Approfondimenti originali</b>	



## **PARTE TERZA - RIFLESSIONE CRITICA**

*Rilevanza del percorso di Tirocinio diretto, nella scuola accogliente, ed indiretto, in ambito accademico: rielaborazione personale dell'esperienza. Valutazione dei punti di forza/eventuali criticità. Risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze professionalizzanti. Approfondimenti originali e conclusioni.*

## DOCUMENTAZIONE – ALLEGATI – BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA

---

---

### Note tecniche:

La Relazione di Tirocinio rappresenta la riflessione critico-costruttiva sull'esperienza didattica progettata e condotta nel corso dell'annualità. Essa deve rispondere a criteri di coerenza, chiarezza, livelli di riflessività, riferimenti teorici e legislativi. E' ammessa la citazione breve, purché richiamata espressamente nella bibliografia/sitografia.

Il testo della relazione dovrà essere condiviso con il Tutor accademico, ai fini della successiva approvazione, e in vista dello sviluppo di competenze riflessive/orientative funzionali allo svolgimento della funzione docente.

I tempi di consegna sono previsti dal Regolamento di Tirocinio.

- Lunghezza minima: 25 pagine (esclusi copertina, indice e frontespizio) Le pagine saranno numerate, escluso il frontespizio. Gli allegati vanno numerati a parte.
- Tipo di carattere: *Times New Roman* 12, interlinea 1.5.
- Margini: sinistro 3 cm; destro 2 cm; sopra/sotto 3 cm.

La relazione può contenere immagini, foto (nel rispetto della *privacy*), grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva.

La relazione dovrà essere consegnata in formato digitale (CD)/ cartaceo(1 copia), stampata fronte/ retro (formato ecologico), firmata e presentata al Tutor Coordinatore di riferimento.